

# AUTO SPORT

RAGGIUNGE ANGELELLI

SETTIMANALE 19

Anno XXXII - 5-11 maggio 1992

Sped. in abb. postale gr. II/70

L. 3.000

## SPECIALE VILLENEUVE 10 ANNI DOPO



**UN DOPPIO POSTER**

INDIMENTICABILE

GILLES

I ♥ STO  
SEMPRE  
CON  
GILLES

2 DECALS  
DA RITAGLIARE

### GP SPAGNA

**MANSELL E' MAGICO  
MA ALESI E' SUPER:  
DA 8. BALZA 3. AL VIA  
VIENE CENTRATO  
DA BERGER, CAMBIA  
GOMME E RIMONTA  
FINO AL PODIO!**



Foto: Angelo Orati

# JEAN ALLA GILLES



FOTO SHOCK

## AUTO ESCE GIOVANE MUORE

Mancano 50 metri alla fine della prova numero 16, Santa Lucia. La Peugeot 205 dei palermitani DiSclafani-Sangiorgi (a sinistra) si intraversa all'uscita di una curva. Il pilota cerca di correggere la sbandata ma la vettura punta sulla destra, si impenna, ricade schiacciando contro un cancello due spettatori, entrambi situati a bordo strada e in posizione espressamente vietata dagli appositi cartelli di segnalazione. I due giovani spettatori vengono soccorsi: Vincenzo Colletti, nella foto sopra a destra, presenta fratture a entrambe le gambe e un trauma cranico. In seguito a tali ferite il giovane (ha 22 anni) viene trasportato all'ospedale neurochirurgico di Palermo. Il suo compagno, Luigi Noto (18 anni), appare subito gravissimo. Noto, nella foto a destra, viene trasportato al vicino ospedale di Cefalù ma non ci sarà nulla da fare: morirà infatti poco dopo il suo ricovero (FotografiePhoto4).



# «PIGI» DEILA NEL DRAMMA

**Il piemontese vince in Sicilia  
e passa in testa al campionato  
Cunico esce e si ritira. La gara  
è funestata da un incidente  
nel quale muore uno spettatore**

TRIBUNE CERDA — Si ribalta il campionato. Secondo la ferrea legge dei titoli giocati in duello, pesa di più un ritiro che una vittoria e nel terzo atto del Cri-Totip, la Targa Florio, i ruoli dei contendenti si invertono. Per la prima volta quest'anno vince «Pigi» Deila e Gianfranco Cunico, finito anzitempo fuori strada e fuori gara, vede non solo svanire quel vantaggio accumulato nelle prime due gare (dominio netto sul campo ma ridotto a soli 30 punti in classifica) ma si ritrova anche con un fardello di 50 punti di ritardo. Così la sua strada si trasforma, d'incanto, da una dolce discesa a una salita che potrebbe essere irta, visto che gli resta poco spazio per altri errori, di difficoltà. Per tre prove alla Targa Florio si è visto un duello palpitante e imprevedibile, che ha lasciato solo intravedere la certezza che i duellanti sono ad armi tecniche sostanzial-

mente equivalenti: ed è già una bella garanzia per il pathos prossimo venturo. Poi è sceso l'oblio su una gara dove Deila, uscito Cunico, era comunque troppo forte per la concorrenza e dove a far notizia più che il fatto sportivo sono stati gli eventi di contorno, prima il cervellotico e pericoloso (come precedente) annullamento di una speciale, poi l'esclusione di tre equipaggi a metà gara per irregolarità tecniche e, infine, purtroppo, il mortale incidente di cui leggete a parte. Piergiorgio Deila torna dalla Targa Florio con ben altre prospettive rispetto a quelle

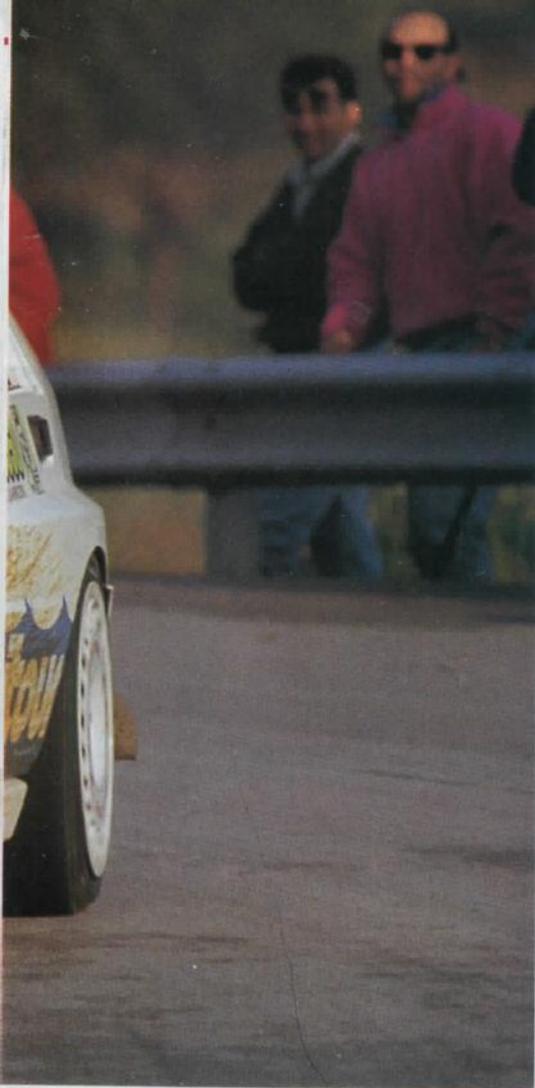
che aveva quando è sbarcato in Sicilia: si è garantito il futuro, dimostrando di saper reggere, per quel poco che è stato necessario, anche al carico psicologico di un appuntamento per lui quasi senza appello. Ora l'ombra di Aghini, da minacciosa, si fa amichevole. Se il toscano verrà nel Cri lo farà da scudiero, non da alternativa. E Cunico? Ha offerto un indesiderato replay del rally della Lana '91, pagando cara una scelta di assetto (comunque tutta sua) o, più proba-



*Clamoroso errore per Cunico, che esce con la Ford (sopra l'auto incidentata) e regala punti preziosi a Deila, vincitore su Lancia, nell'altra pagina (Photo4)*

bilmente e più semplicemente, un errore di quelli che non andrebbero commessi ma che nelle gare possono capitare. Ma il rimpianto vero è che, a rigor di logica, in fondo, al vicentino sarebbe persino convenuto arrivare secondo: tale risultato, infatti, gli avrebbe consentito di restare in testa al campionato senza affossare Deila, e evitando così un impiego full-time di Aghini, che non può non avere un occhio di riguardo tecnico in più rispetto al piemontese. Non fosse che

**Gianni Cogni**



per il fatto che è un pilota del Martini Racing. Ma tant'è. È una sconfitta, per quanto pagata cara, non può certo rimettere in discussione i favori del pronostico nei riguardi del vicentino, che dal prossimo appuntamento (il rally del Salento) disporrà di un ulteriore sviluppo del propulsore di una Ford Sierra che sulle strade italiane va comunque a nozze. E gli altri? Pasquali si conferma affidabile e completa la gioia di Nocentini. Il veronese sta pure crescendo e può iniziare sin d'ora a pensare a un futuro dove tentare la carta del protagonista più che recitare il ruolo del comprimario. Gianmarino Zenere ha firmato i primi scratch della carriera e, oltre ai suoi meriti, ha offerto consolazione alla Pro. Motor. Sport. Poi c'è la conferma di Fiora e delle qualità di una Clio dalla robustezza encomiabile, ma sulla quale pende la minaccia di un eterno Grassini, velocissimo fra quelli con vettura a due ruote motrici. Da segnalare l'imperiosa rivincita in Gruppo N di un Gatti formato super, a rischio per guai tecnici solo sul finire, che fa da contraltare alle sofferenze di un inaffondabile Bentivogli (esaltante nella seconda giornata), di uno sfortunato Galli e di una Silvia Cailotto che finalmente è riuscita a salire in testa al femminile. Su tutti ci sono i meriti di due siciliani: Guagliardo e Stagno, semplicemente superbi, e non solo perché correvano sulle strade di casa. □



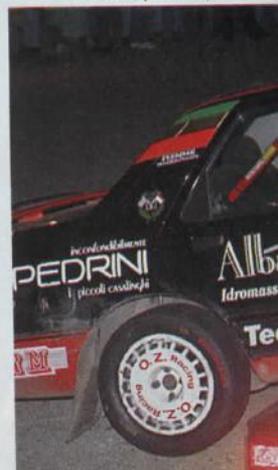
**GRUPPO N MA IL LEADER E' BENTIVOGLI**

**PER SUPER GATTI ZAMPATA VINCENTE**

TRIBUNE CERDA — È l'ultima spiaggia per Marco Gatti e il reggiano della Gp si cala a meraviglia nella parte, dominando il lotto. Solo nelle prime due prove, complici le scelte dei pneumatici, c'è spazio per Galli. Ma per Gatti non c'è vita facile: se è vero che la prima tappa lo vede svettare nettamente, nella seconda inizia infatti a perdere il 2'30" di vantaggio sugli avversari per una serie di problemi. Comunque chi ha sofferto di più sinora è sicuramente Bentivogli. Fra il buio che non ama e una vettura non al meglio, il romagnolo si trova a inseguire non solo Gatti, ma anche Galli e gli scatenatissimi Guagliardo e Stagno. Subito sparito il «solito», bravissimo in Sicilia, Picciurro, e con Gatti stratosferico, anche

Galli deve fare i conti con problemi di gomme. Giunti alla prova numero 11 sembra sia l'ora della svolta: Bentivogli guadagna 40" (!) su Galli mentre, con il tempo imposto che viene assegnato per l'uscita di un equipaggio nella prova numero 11, Guagliardo e Stagno perdono ben 3'30". Poi il contrordine: la prova è annullata! La seconda tappa vede salire in cattedra Bentivogli, mentre è tutta una scintilla fra Guagliardo e uno Stagno che di fatto, ha già messo al sicuro il Trofeo Peugeot '92 con largo anticipo: tre gare e tre vittorie. L'ultimo colpo di scena è legato a Galli: sbattuta, ritiro e tricolore che per lui si allontana. Intanto Bentivogli raggiunge Stagno in vetta alla graduatoria di Gruppo N. □

Gatti ha vinto il Gr.N con la Ford, sotto, mentre Guagliardo ha entusiasmato con l'Opel Astra, a lato. Varenò Grassini, sopra è giunto 5. assoluto. Buon secondo Pasquali, con l'altra Lancia Hf di Nocentini, in alto a sinistra, e Zenere con la seconda Ford Pro.Motor, in alto a destra (Photo4)



**COSTRUZIONE  
MONTAGGIO  
VENDITA  
ASSISTENZA  
SU AUTO E  
FUORISTRADA**



Via 1° Maggio, 21  
40011 ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)  
(051) 73.13.93 - Telefax (051) 73.21.52

**CAR**



## LA CRONACA CLAMOROSO ERRORE DEL VICENTINO

# TRE SPECIALI POI CUNICO ESCE

TRIBUNE CERDA — Partono in 113 accomunati da un dubbio: quali gomme montare sotto una pioggia troppo rada e intermittente per consentire di dichiarare bagnato un asfalto, umido, già «viscido» per sua natura? Un dubbio che non sposta, comunque, i termini del contendere: a vincere sarà Deila o sarà Cunico? Il gioco promette lotta e suspense, addirittura sopra le già consistenti aspettative. Apre Deila (+2"), risponde Cunico (+11"), che sceglie meglio le «scarpe» rispetto a un Deila che parte con le rain, ribatte ancora un Deila (+21") ma con la com-

plicità dell'avversario, che va pericolosamente per campi. Quando la cosa diventa veramente gustosa, Cunico fa l'unica cosa che doveva assolutamente evitare: uscire di strada. Deila ringrazia e sale in sella a gara e campionato, visto che l'abisso fra lui e gli immediati inseguitori (che sono poi i compagni di squadra Pasquali e Cimolai) è già superiore ai 2". Nel balletto delle gomme, esaltazioni e delusioni si alternano e ci vuole qualche prova speciale prima che le cose tendano ad assestarsi. Primo degli inseguitori è comunque e sempre Pasquali,

mentre per la terza piazza si azzuffano Grassini, Zenere, Cimolai, la «banda del Gruppo N» (compresi i super Stagno e Guagliardo) e Fiora. A metà tappa è Cimolai a spuntarla, di un soffio su Zenere, mentre alle loro spalle inizia l'operazione in salita di Fiora e quella di... discesa di Grassini. Al secondo passaggio su Montemaggiore, Pasquali si leva il primo sfizio e fa segnare il miglior tempo, imitato in chiusura di tappa da Zenere che, attardato da qualche problema di gioventù al suo motore sperimentale, deve rimontare su Gatti. Questi non si accontenta di dominare il Gruppo N e, dalla speciale di Polizzi, si installa sul terzo gradino assoluto, approfittando dei problemi di Zenere e, soprattutto, del ritiro di Cimolai che è bloccato dalla trasmissione. Ad anticipare l'operazione rimonta di Zenere ci pensa l'annullamento del secondo passaggio su Santa Lucia: ringraziando Stagno e Guagliardo (che risparmiano ben 3'30" dal tempo imposto inizialmente assegnato) e si infuria Bentivogli (che si vede azzerati 40" «pesanti», guadagnati su Galli).

Al riposo si va così: 1. Deila in 1.51'13"; 2. Pasquali a 2'58"; 3. Zenere a 5'09"; 4. Gatti a 5'24"; 5. Fiora a 7'24"; 6. Galli a 7'26"; 7. Guagliardo a 7'56"; 8. Bentivogli a 8'02"; 9. Grassini a 8'15"; 10. Stagno a 8'18". Si riparte con il sole ma non è che le cose migliorino poi troppo in quanto a fondo stradale; visto che umido e fango, comunque, si sprecano. Risultato: le uscite di strada non mancano. La marcia di avvicinamento al traguardo di Deila ha un palpito, di fatto senza conseguenze, a Cerda. Si sfilano un semiasse, mentre in simbiosi trema anche Gatti, prima con la valvola out-off e poi con il cambio che va due volte in panne. «Apy», con una Mitsubishi finalmente affidabile, paga comunque 4'30" in partenza per rimediare a una panne della turbina. «La gara inizia ora», azzarda Galli al via del secondo passaggio a Cerda: sbatte sulla stessa frazione e si ritira... □

### RALLY INTERNAZIONALI

Tribune Cerda (Pa), 1-3 maggio 1992

**76. Targa Florio**  
gara valida per il Campionato rally internazionale (coeff.4) e per il Campionato europeo (coeff.5)

#### Le classifiche

**Assoluta:** 1. Della-Scalvini (Lancia Delta H) in 3.05'57"; 2. Pasquali-Mion (Lancia Delta H) a 3'13"; 3. Zenere-Cianci (Ford Sierra Cosworth 4 x 4) a 5'40"; 4. Gatti-Cerai (Ford Sierra Cosworth 4 x 4) a 8'24"; 5. Grassini-Iacuzzi (Ford Sierra Cosworth) a 8'42"; 6. Bentivogli-Headinger (Ford Sierra Cosworth 4 x 4) a 9'07"; 7. Fiora-Manté (Renault Clio 16V) a 10'16"; 8. Guagliardo-Consiglio (Opel Astra 16V) a 11'49"; 9. Stagno-Migliore (Peugeot 309 Gli 16) a 12'04"; 10. De Cecco-Sincerotto (Opel Kadett Gsi 16V) a 17'18".

#### GRUPPO N

**Classe 1400:** 1. Panto-Alioto in 3.42'09"; 2. Cannarella-Piazzese a 1'19"; 3. Versace-Settinari a 1'59"; 4. Mogavero-Marmola a 8'03"; 5. Profetto-Profetto a 11'06"; 6. Giantfilippo-Pizzo a 18'33" (tutti su Peugeot 205 Rallye).

**Classe 2000:** 1. Guagliardo-Consiglio (Opel Astra 16V) in 3.17'46"; 2. Stagno-Migliore a 15"; 3. Soffile-Di Caro a 3'36"; 4. Battaglia-Listro a 8'15"; 5. Tarantini-Rossi a 20'49"; 6. Severino-Cirillo (Peugeot 205) a 26'38"; 7. Leone-Leone (Opel Kadett Gsi) a 31'10"; 8. Catalano-Catalano (Opel Kadett Gsi) a 32'32"; 9. Panatta-Giamberini (Opel Astra 16V) a 34'51"; 10. Bianchi-Nolastefano 2'04"; 11. Barreca-Barreca (Opel Kadett Gsi) a 39'10"; 12. Catalano-Nobile (Opel Kadett Gsi) a 40'00" (tutti gli altri su Peugeot 309 Gli 16).

**Classe 2500:** 1. Balamonte-Giannone in 3.38'08"; 2. Messina-Sausa a 1'33"; 3. Lo Bello-Gallo a 5'14" (tutti su Renault 5 GT Turbo).

**Classe oltre 2500:** 1. Gatti-Cerai in 3.14'21"; 2. Bentivogli-Headinger a 43"; 3. D'Innocenzo-Bianchi (Lancia Delta 16V) a 12'58"; 4. Caliofo-Galleri a 13'35"; 5. Gigante-Morassi a 29'55" (tutti gli altri su Ford Sierra Cosworth 4 x 4).

#### GRUPPO A

**Classe 1400:** 1. Falsone-Gambino in 3.37'04"; 2. Fabiano-Guzzardi a 2'48"; 3. Inciapiera-Casolo a 11'30"; 4. Vaccaro-Bongiovanni a 13'25"; 5. Lo Forti-Di Salvo (Opel Corsa) a 21'46"; 6. Vullo-Ventimiglia (Opel Corsa) a 40'50" (tutti gli altri su Peugeot 205 Rallye).

**Classe 2000:** 1. Fiora-Manté (Renault Clio 16V) in 3.16'13"; 2. De Cecco-Sincerotto (Opel Kadett Gsi 16V) a 7'02"; 3. Sollano-Piparo (Opel Manta) a 7'39"; 4. Vitran-Provenzano (Alfasud Spint) a 39'28"; 5. «Maxse-Sagy» (Opel Kadett Gsi) a 41'35".

**Classe oltre 2500:** 1. Della-Scalvini (Lancia Delta H) in 3.05'57"; 2. Pasquali-Mion (Lancia Delta H) a 3'13"; 3. Zenere-Cianci (Ford Sierra Cosworth 4 x 4) a 5'40"; 4. Grassini-Iacuzzi (Ford Sierra Cosworth 4 x 4) a 8'42"; 5. «Apy»-Alfano (Mitsubishi Galant) a 18'03"; 6. Di Bartolo-Mazzaglia (Lancia Delta 16V) a 24'31"; 7. Bellomare-Stefanelli (Ford Sierra Cosworth) a 29'17".

#### COSÌ I CAMPIONATI

**Europeo:** 1. Auriol 400 punti; 2. Aghini, Deila e Bugin 300; 5. Cunico 240.

#### Campionato rally internazionali (Totip)

**Assoluta:** 1. Pg Deila 190 punti; 2. Cunico 140; 3. Pasquali 130; 4. Auriol 100; 5. Zenere 96; 6. Aghini 75; 7. Grassini 64; 8. Bentivogli 44; 9. Gatti, Longhi, Fiora 40.

**Gruppo N:** 1. Stagno e Bentivogli 160 punti; 2. Gatti e Danti 80; 5. Galli 75.

**Due ruote metrici:** 1. Fiora 220 punti; 2. Grassini 160; 3. Stagno 122; 4. Amisen 75; 5. De Cecco 72.

**Promotion:** 1. Fiora 260 punti; 2. Stagno 148; 3. De Cecco 88; 4. Amisen 75; 5. Guagliardo e Danti 60.

**Femmine:** 1. Caliofo 160 punti; 2. Holdenfeld 100; 3. Munaretto 37.

**Trofeo Peugeot:** 1. Stagno 260 punti; 2. Cluffi 120; 3. Panto 64.

**Costruttori:** 1. Lancia 248 punti; 2. Ford 218; 3. Renault 66.

■ **SQUALIFICHE.** Al termine della prima tappa venivano verificate le flange dei turbo sulle vetture Gruppo N. Quelle della Ferraro e di Mannino venivano trovate irregolari, mentre D'Innocenzo (con una inedita flangia in due pezzi...) pure lui escluso, avendo preannunciato appello al Tna, poteva partire ugualmente (soggetto) per la seconda tappa.

■ **PANATTA.** Non male il debutto rallistico di Adriano Panatta dopo quello nei raid. Senza nessuna esperienza e dopo aver svolto una ricognizione per lo meno sommaria è arrivato, stanco, alla fine e si è classificato in 41. posizione. Da notare che Panatta, alla Domenica Sportiva, presenta un programma sponsorizzato da Peugeot e che alla Targa correva con una Opel...

